# Como-Aek Atene: Fabregas predica calma e identità per il match di Champions

Data: Invalid Date | Autore: Redazione




Martedì alle 21 allo stadio Sinigaglia di Como va in scena **Como-Aek Atene**, partita valida per la **Champions League**. Un incontro che può valere molto per il cammino europeo dei lariani, ma l'allenatore Cesc Fabregas mantiene la calma: "Non ci sentiamo più favoriti di prima, restiamo il Como. Una società piccola che sta facendo il suo percorso, con le idee molto chiare, con un gruppo di giocatori fantastici, ma è tutto ancora all'inizio".

## L'approccio di Fabregas

L'inizio di stagione ha sorpreso tutti, ma Fabregas non si sbilancia: "Noi non possiamo controllare quello che si dice al di fuori. Dobbiamo restare tranquilli, gestire con serenità queste situazioni nuove non è facile. Vincere aiuta, sicuramente, ma qui non ci sono fenomeni". Il tecnico spagnolo sottolinea l'importanza di mantenere l'identità di gioco e la giusta mentalità, senza farsi condizionare dalle aspettative esterne.

## Focus sull'Aek Atene

Parlando degli avversari, Fabregas avverte: "Una squadra che ha saputo mettere in difficoltà anche avversari molto forti. Sanno essere fisicamente dominanti, aggressivi. Non sarà una partita simile a quella con il Cagliari, loro pressano di più, e hanno grandi trequartisti che possono fare male". Il

riferimento è alla vittoria di sabato in campionato, dove i lariani hanno mostrato carattere nonostante le assenze: "Da Cunha ha fatto il trequartista, Ricci e Liberali si sono mossi molto bene, stiamo trovando soluzioni anche per ovviare ai problemi di organico". Contro l'Aek, Fabregas annuncia che porterà "più ragazzi della Primavera, ci adatteremo, come siamo abituati a fare".

## Il calcio italiano che cambia

Dopo il Psg, il Como è la squadra che in Champions League ha segnato di più: diciannove gol in quattro partite. Fabregas analizza l'evoluzione del calcio italiano: "Il calcio italiano sta cambiando in questo senso, merito anche degli arbitri che lasciano giocare di più. Non funziona più la tattica di buttarsi per terra e interrompere il gioco, lo spettacolo è migliore, le squadre giocano più aperte". Tuttavia, mette in guardia: "È anche un calcio più pericoloso, vediamo che gli infortuni sono tanti. È tutto più veloce, più fisico, e c'è anche tanta pressione ambientale che non sempre aiuta". La sua ricetta? "Quello che noi vogliamo fare è non perdere mai la nostra identità".

## L'esempio di Alvini e l'emozione di Douvikas

Fabregas cita l'allenatore del Frosinone, Alvini, come modello: "Io voglio essere come lui, che ammiro molto. Non cambiare mai le mie idee di gioco, la mia identità, il coraggio. Noi con loro abbiamo perso, ma è stata una bella partita. È giusto andare in campo per giocarla senza snaturare se stessi. E non si diventa meno bravi se capita di perdere". Accanto a lui in conferenza stampa c'è un emozionato Douvikas, capocannoniere della Champions League e ateniese doc: "Per me tutto questo è bellissimo, al mio primo anno in Europa. Incontrerò miei amici e compagni in Nazionale, sarà una sfida particolare". Sul calcio greco, il giocatore frena: "Per ora sono concentrato sulla Serie A, il mio pensiero è solo per il Como. Ho ancora tantissimo da migliorare, e cerco di farlo ogni partita".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/como-aek-atene-fabregas-predica-calma-e-identit-per-il-match-di-champions/158699